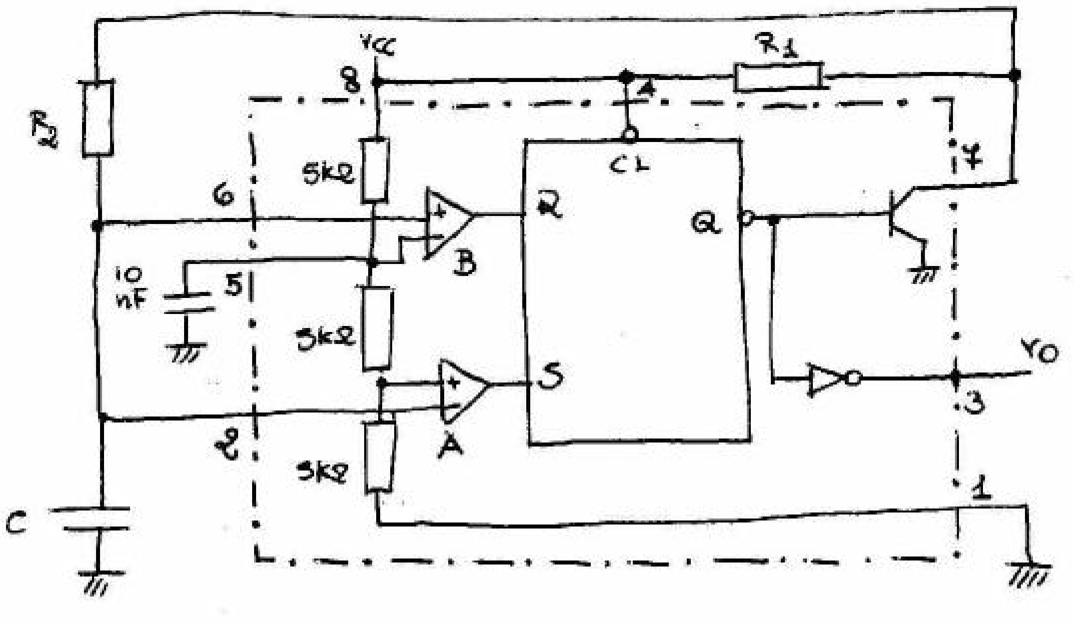
Generatore di clock mediante NE 555

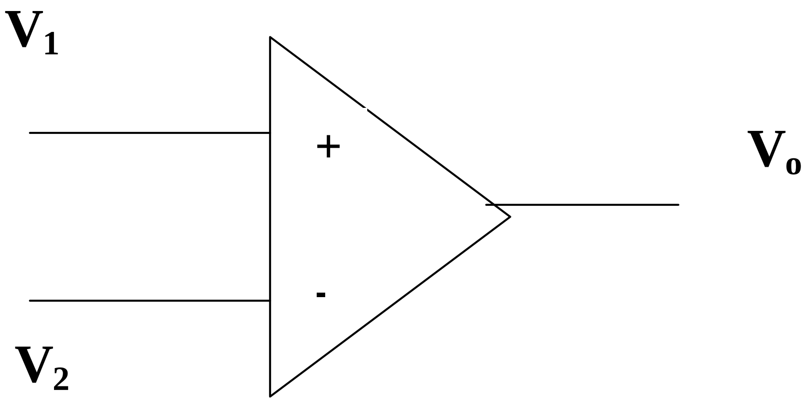
Consideriamo la seguente figura



L'integrato NE555 è quello racchiuso dalla linea tratteggiata. Si nota, all'interno dell'integrato, un latch di tipo SR. Un latch di tipo SR è un circuito sequenziale con due ingressi denominati S ed R e due uscite $\overline{Q}$ e Q che soddisfano alla seguente tabella

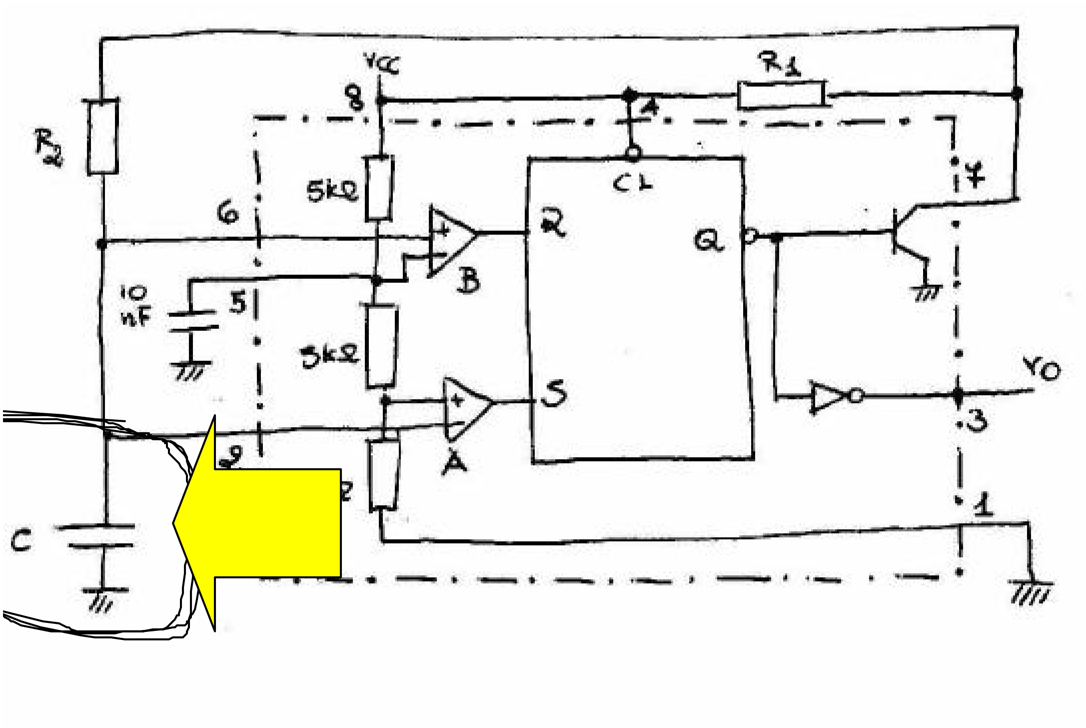
S	R	Q	Q\
0	0	Q	Q\
0	1	0	1
1	0	1	0
1	1	X	X

La prima combinazione degli ingressi fa in modo che le uscite permangano ai valori che avevano precedentemente. L'ultima combinazione non è utilizzata. Come si può notare dalla figura, i segnali S ed R sono ricavati dalle uscite di due comparatori (individuati dai due simboli triangolari). Inoltre il latch contenuto nell'integrato presenta la sola uscita negata. Un comparatore di tensione è un dispositivo che presenta un'uscita e due morsetti individuati rispettivamente con un + ed un –

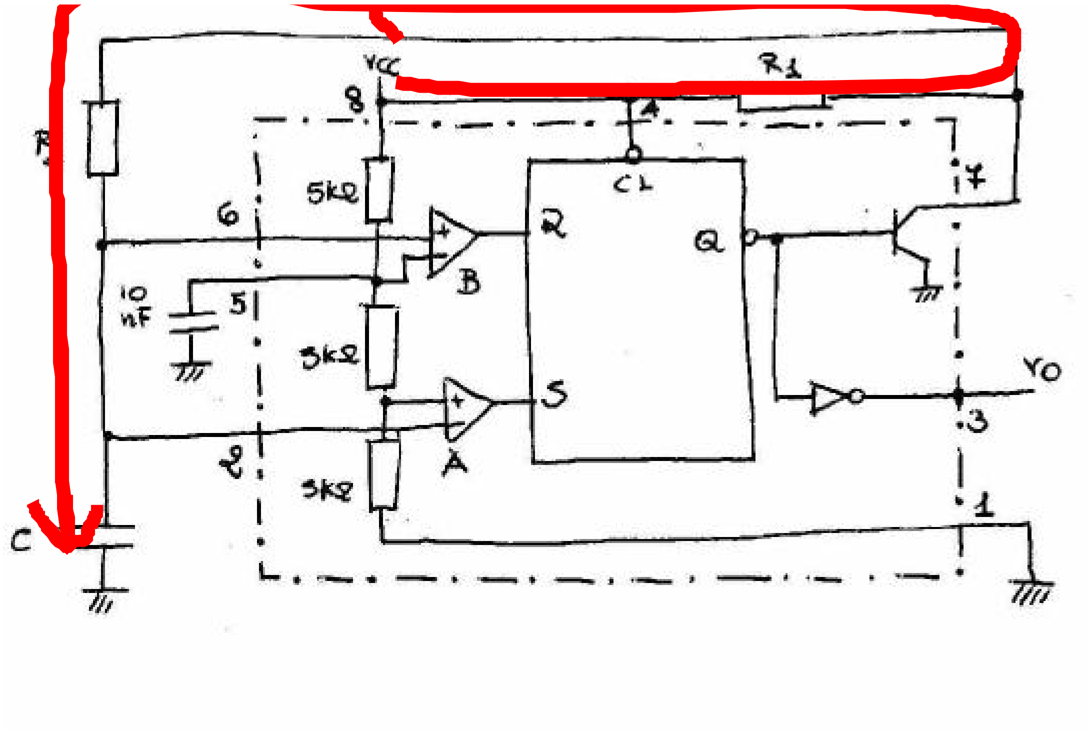


Questo dispositivo confronta le due tensioni V_1 e V_2 presenti agli ingressi dell'operazionale. Se $V_1 > V_2$, l'uscita si porta a livello logico alto, se $V_1 < V_2$ l'uscita si porta a livello logico basso. La condizione $V_1 = V_2$ seppur logicamente possibile, non può, in realtà verificarsi in quanto, essendo il comparatore estremamente sensibile, basta una differenza infinitesima fra i due segnali a far scattare il comparatore. All'interno del NE555 vi è un partitore resistivo costituito da tre resistenze in serie da 5 kohm. Ne deriva che al morsetto - del comparatore B arriva una tensione pari a $\frac{2}{3}V_{CC}$ mentre al morsetto + del comparatore A giunge la tensione di $\frac{1}{3}V_{CC}$. I componenti che, nella figura, appaiono all'esterno della linea tratteggiata non fanno parte dell’integrato e sono aggiunti per fare in modo che esso si comporti come un circuito astabile. *Un circuito astabile è un circuito che non presenta ingresso e la cui uscita . Il condensatore da 10 nF collegato al piedino 5 ha lo scopo di mantenere stabile la tensione fornita dal partitore resistivo.*

All’accensione il condensatore C alla sinistra del circuito è resettato

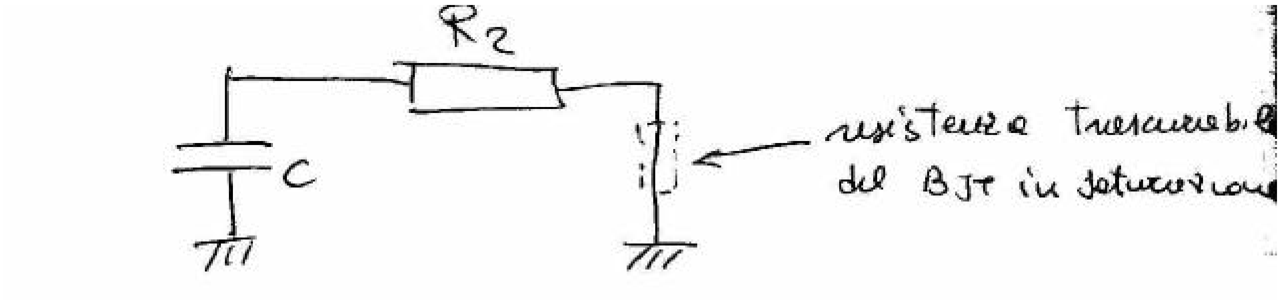


per cui al morsetto + del comparatore B giunge una tensione nulla. Poiché al morsetto – giunge una tensione superiore, l’uscita del comparatore B è pari a 0. inversamente per il comparatore A, abbiamo al morsetto – una tensione nulla per cui questa è inferiore a quella al morsetto + e l’uscita è a livello logico alto. Si ha che S = 1 ed R = 0, il latch è settato per cui Q = 1 e $\overline{Q}$ = 0. Ma quest’ultimo comanda la base del BJT che risulterà, pertanto, in interdizione. Poiché un transistor in interdizione si comporta da circuito aperto, il condensatore C risulta collegato, attraverso le resistenze R1 ed R2 alla tensione di alimentazione V_{CC} per cui può caricarsi

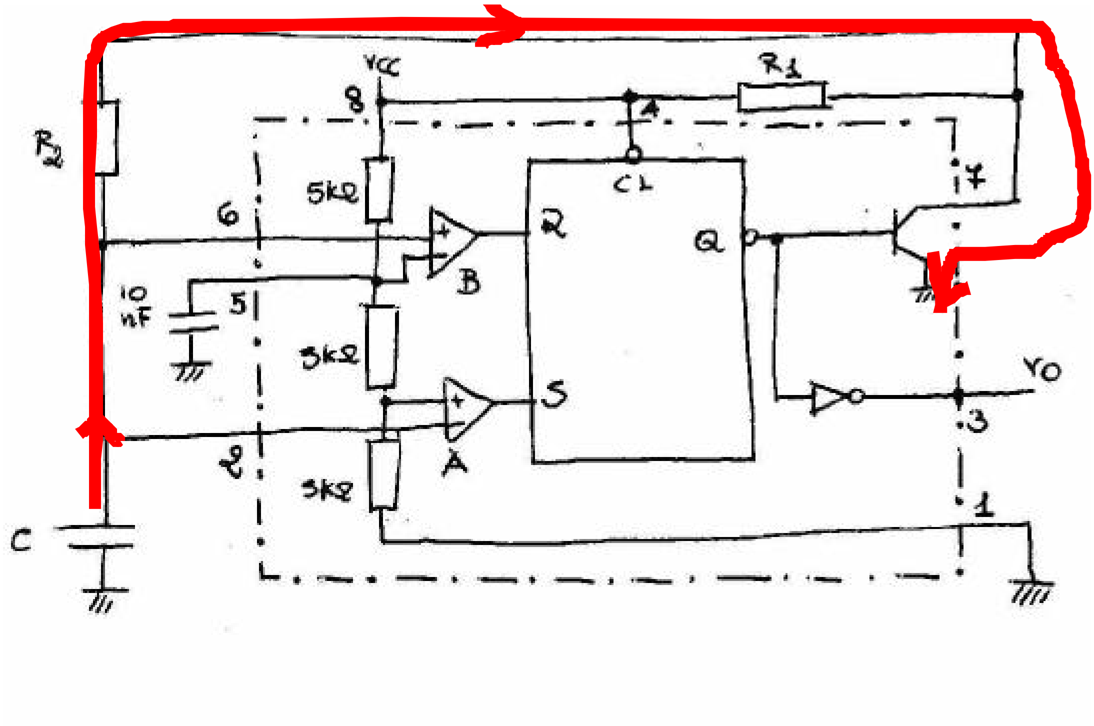


La tensione ai capi del condensatore aumenta. Ad un certo istante essa raggiungerà il valore $\frac{V_{CC}}{3}$, per cui l'uscita del comparatore A passerà dal valore logico 1 al valore logico zero. Per quanto riguarda il comparatore B, a questo punto la tensione al morsetto + è ancora inferiore a quella presente al morsetto – per cui la sua uscita permane al livello logico zero. Gli ingressi del latch RS sono allora S = 0 ed R = 0. dalla tabella precedente si vede che le uscite permangono al livello precedente per cui il BJT resta interdetto e il condensatore continua a caricarsi. Quando la sua tensione giunge al valore $\frac{2V_{CC}}{3}$, l'uscita del comparatore B passa al valore logico uno. Gli ingressi del latch diventano S = 0 ed R = 1 e le uscite commutano a Q = 0 e $\overline{Q}$=1. il

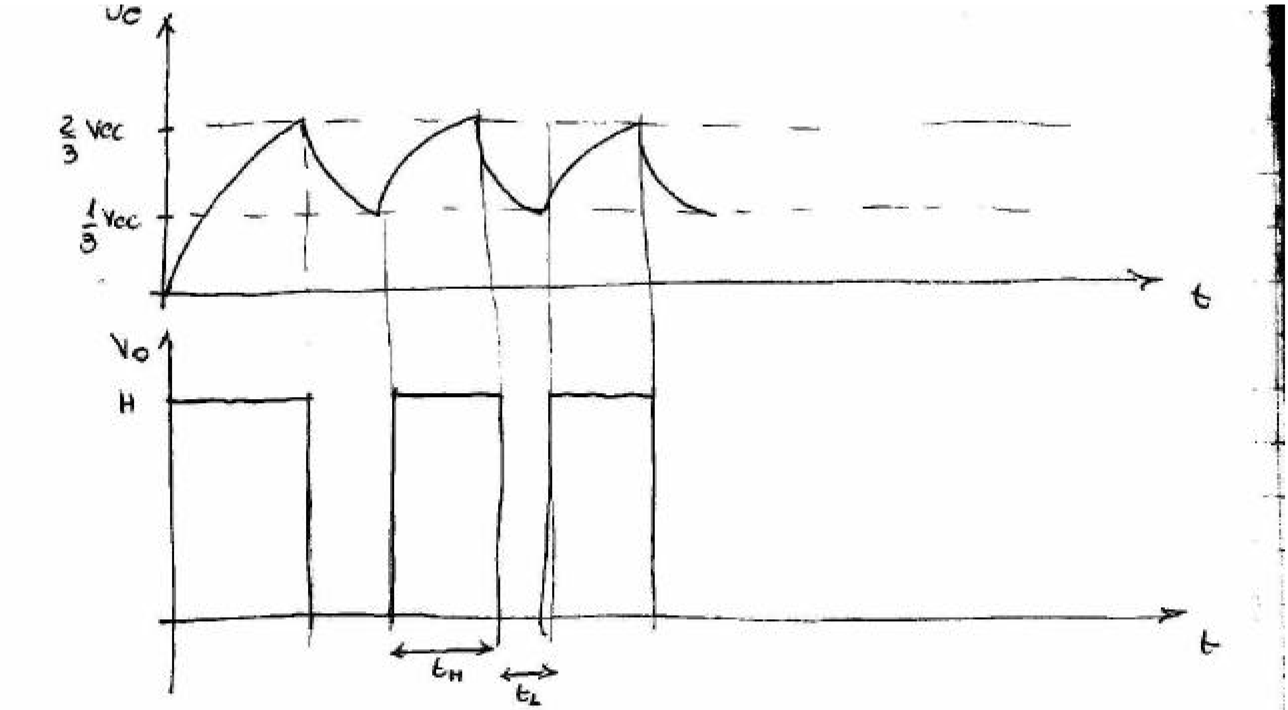
BJT va in saturazione trasformandosi in un corto circuito. Da questo momento il condensatore C, attraverso la resistenza R2 ed il BJT viene posto a massa



e, quindi scarica



Quando la tensione del condensatore scende di nuovo al di sotto del valore $\frac{V_{CC}}{3}$ si ha di nuovo la condizione S =1 ed R = 0, per cui l'uscita $\overline{Q}$ va di nuovo a zero, conseguentemente il BJT va di nuovo in interdizione ed il condensatore risulta di nuovo collegato alla VCC e si può ricaricare di nuovo. Da questo momento la tensione del condensatore oscillerà fra $\frac{V_{CC}}{3}$ e $\frac{2V_{CC}}{3}$. Si osservi che, quando il condensatore sta caricando si ha $\overline{Q} = 0$ per cui l'uscita dell'integrato, essendo negata sarà a livello logico uno. Invece, quando il condensatore sta scaricando, si ha $\overline{Q} = 1$ per cui l'uscita dell'integrato va a zero.



Otteniamo dunque, un'onda quadra. Per calcolare il periodo e il duty cycle della stessa dovremmo effettuare alcuni calcoli, ma possiamo già osservare che il tempo t_H durante il quale l'uscita è alta dipende dal tempo che il condensatore mette a caricarsi, per cui è proporzionale alla tau di carica, che a sua volta è pari a

$t_C = C(R_1 + R_2)$. Analogamente il tempo t_L durante il quale l'onda rimane a livello basso sarà proporzionale al tempo di scarica, a sua volta proporzionale alla tau di scarica $t_S= C(R_2)$, ne deriva che t_H deve necessariamente essere superiore a t_L per cui

$$\frac{t_H}{T} = \frac{t_H}{t_H + t_L} > \frac{1}{2}$$

cioè il duty cycle è

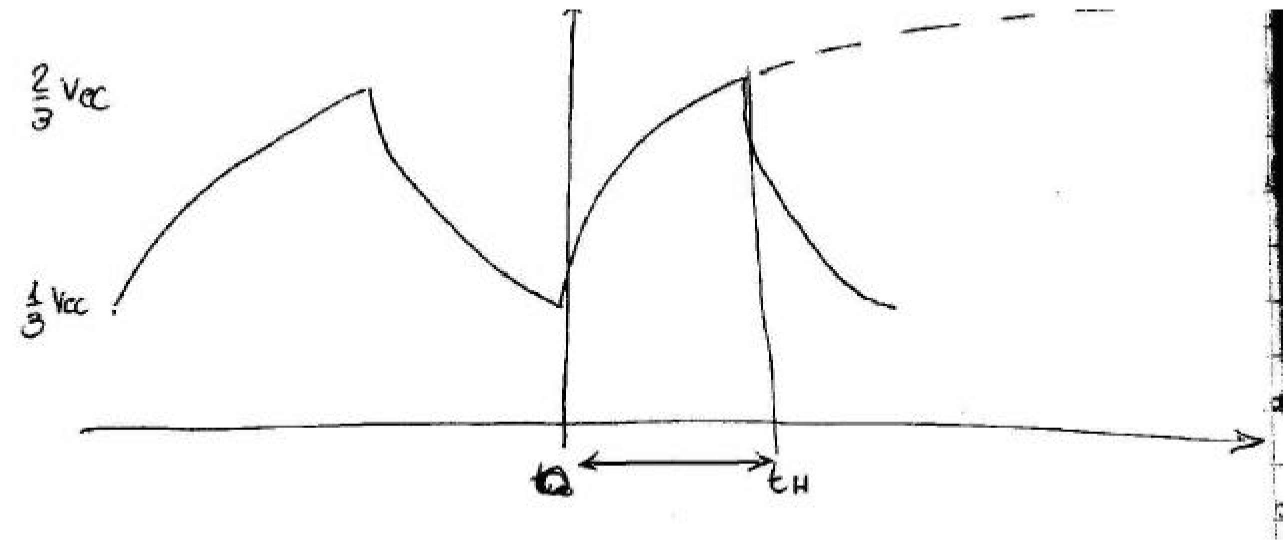
$$D\% = \frac{t_H}{T}100 = \frac{t_H}{t_H + t_L}100 > 50\%$$

Ora dobbiamo trovare una formula di progetto che leghi i valori delle capacità e resistenze inserite nel circuito al valore di frequenza che si vuole ottenere.

L'equazione differenziale che regge il fenomeno della carica e scarica in un circuito RC ha per soluzione generale la seguente espressione

$$v_C(t) = Ae^{-\frac{t}{t}} + B$$

dove A e B sono due costanti che dipendono dalle condizioni iniziali. Cerchiamo, allora di calcolare il tempo t_H e supponiamo di fissare l'istante iniziale t = 0, proprio quando il condensatore inizia a caricarsi.



per t = 0 si ha $v_C(t) = \frac{V_{CC}}{3}$, quindi

$$v_C(0) = Ae^{-\frac{0}{t}} + B = Ae^0 + B = A*1 + B = A + B = \frac{V_{CC}}{3}$$

Ora notiamo che, se il condensatore fosse lasciato libero di caricarsi, in un tempo infinito avremmo

$$t \to \infty \Rightarrow v_C(t) \to V_{CC}$$

$$\lim_{t \to \infty} v_C(t) = Ae^{-\infty} + B = A*0 + B = B = V_{CC}$$

abbiamo allora che

$$\begin{cases} A + B = \frac{V_{CC}}{3} \\ B = V_{CC} \end{cases} \Rightarrow A = \frac{V_{CC}}{3} - B = \frac{V_{CC}}{3} - V_{CC} = -\frac{2V_{CC}}{3}$$

la legge che regola nel nostro caso, la carica e scarica di un condensatore è allora

$$v_C(t) = -\frac{2V_{CC}}{3} e^{-\frac{t}{t_C}} + V_{CC}$$

dal grafico si vede che per t = t_H, $v_C(t) = \frac{2V_{CC}}{3}$ quindi

$$v_C(t) = -\frac{2V_{CC}}{3} e^{-\frac{t_H}{t_C}} + V_{CC} = \frac{2V_{CC}}{3}$$

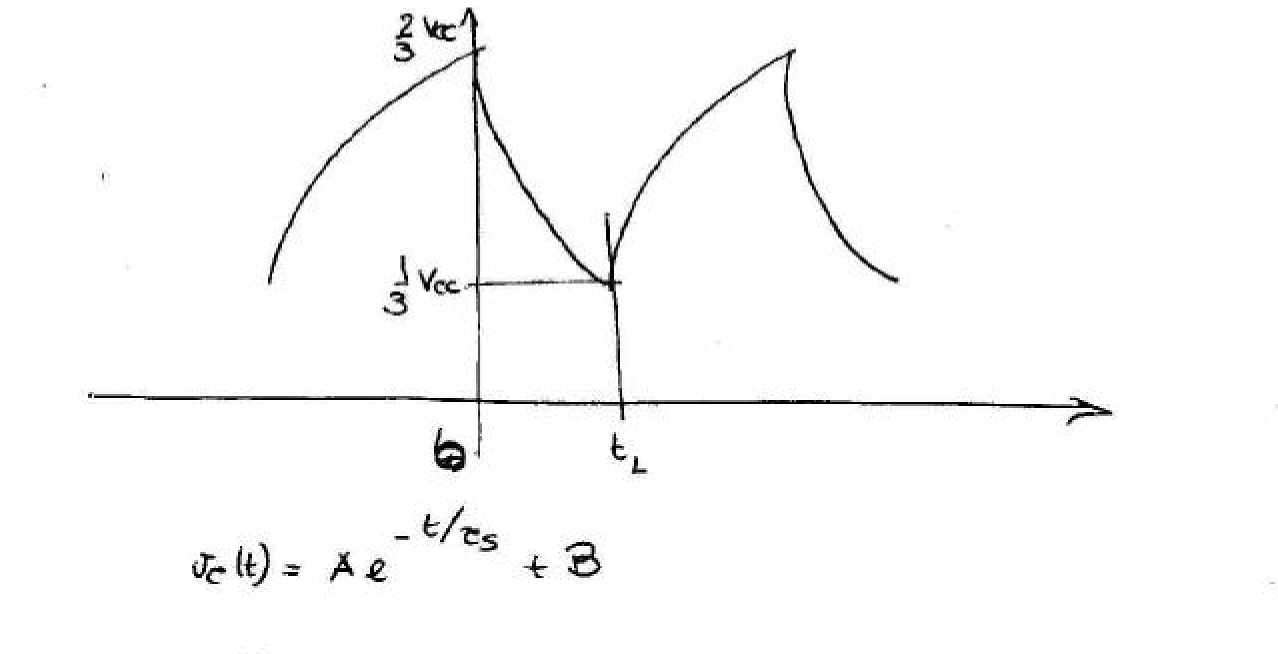
$$-\frac{2}{3}e^{-\frac{t_H}{t_C}}+1=\frac{2}{3}\Rightarrow -\frac{2}{3}e^{-\frac{t_H}{t_C}}=\frac{2}{3}-1\Rightarrow -\frac{2}{3}e^{-\frac{t_H}{t_C}}=-\frac{1}{3}\Rightarrow$$

$$e^{-\frac{t_H}{t_C}}=\frac{1}{2}\Rightarrow \ln e^{-\frac{t_H}{t_C}}=\ln\frac{1}{2}\Rightarrow$$

$$\ln e^{-\frac{t_H}{t_C}}=\ln\frac{1}{2}\Rightarrow -\frac{t_H}{t_C}=-\ln 2\Rightarrow t_H=t_C\ln 2\Rightarrow$$

$$t_H\approx 0.7(R_1+R_2)C$$

ripetiamo lo stesso procedimento per la scarica, ponendo t = 0 all'istante in cui comincia a scaricarsi il condensatore



$$v_C(t)=Ae^{-\frac{t}{t_S}}+B$$

per t = 0 si ha $v_C(t)=\frac{2*V_{CC}}{3}$,

$$v_C(0) = Ae^{-\frac{0}{t}} + B = Ae^0 + B = A*1 + B = A + B = \frac{2*V_{CC}}{3}$$

Ora notiamo che, se il condensatore fosse lasciato libero di scaricarsi, in un tempo infinito avremmo

$$t \to \infty \Rightarrow v_C(t) \to 0$$

$$\lim_{t \to \infty} v_C(t) = Ae^{-\infty} + B = A*0 + B = B = 0 \Rightarrow$$

$$A = \frac{2V_{CC}}{3} \Rightarrow v_C(t) = \frac{2V_{cc}}{3} e^{-\frac{t}{t_S}}$$

dal grafico si vede che per t = t_L, $v_C(t) = \frac{V_{CC}}{3}$ quindi

$$v_C(t) = \frac{2V_{CC}}{3} e^{-\frac{t_L}{t_S}} = \frac{V_{CC}}{3}$$

$$e^{-\frac{t_L}{t_S}} = \frac{1}{2} \Rightarrow \ln e^{-\frac{t_L}{t_S}} = \ln\frac{1}{2} \Rightarrow$$

$$-\frac{t_L}{t_S} = -\ln 2 \Rightarrow t_L = t_S \ln 2 \Rightarrow$$

$$t_L \approx 0.7(R_2)C$$

Il periodo dell'onda quadra è allora

$$T = t_H + t_L = 0.7(R_1 + R_2)C + 0.7R_2C = 0.7(2R_2 + R_1)$$

$$f = \frac{1}{0.7(R_1 + 2R_2)C}$$